



Autore

Augusto Orsi

Negli scantinati di Casa Rusca a Locarno fino al 12 agosto

## Le Geometrie Verticali di Alex Dorici

**I**Mentre ai piani superiori della Pinacoteca locarnese si esalta il Sacro con la mostra di Mario Botta, negli 'inferi' si ammira e si può penetrare fisicamente nelle *Geometrie Verticali*, originali installazioni del giovane artista luganese Alex Dorici (1979) di padre italiano e madre portoghese. La mostra evidenzia e valorizza la tridimensionalità e la verticalità delle opere più importanti per volume e per l'effetto di coinvolgimento che esercitano sul fruitore di esse. La personale è bifronte: viva e tridimensionale. Come incipit e in modo propedeutico allinea una serie di grafiche realizzate appositamente per l'evento. Derivate dall'arte calcografica e rivisitate in un'ottica modulabile dell'Azulejo grafico, stampa a caratteri mobili su matrice di plexiglass con nastro adesivo.

Ad esse fanno da pendant le grandi tecniche miste che combinano armonicamente il colore con il segno. Un segno forte dai tratti geometrici e dai colori vistosi che richiama immagini del costruttivismo figurativo. Il settore più coinvolgente e avvincente dell'esposizione è quello delle due sale del tridimensionale delle quali si ha una visione ma al tempo stesso una partecipazione fisica. La *Scotch Drawing Room* (la stanza dei disegni in scotch) figure geometriche in azzurro sulle pareti e sul pavimento ottenute con nastro adesivo e quella più sofisticata di *Installation Rope Room 220 meters Light*, ultima delle sue installazioni creata ad hoc per gli Scantinati di Casa Rusca. Queste rappresentano il fulcro dell'esposizione e anche la dimora dell'artista e della sua arte "Questo è il mio territorio, il mio spazio, la mia casa. Se non avessi questo spazio non saprei cosa fare. Qui effettivamente si concentra tutta la mia vita, la mia ricerca artistica". La corda e il nastro adesivo hanno una valenza prioritaria nelle sue opere, non sono elementi decorativi ma cose fondamentali nelle creazioni e marciano in modo tangibile la trasformazione, la rivalutazione di spazio urbani, talvolta degradati e abbandonati. Una delle caratteristiche delle installazioni è la verticalità e ciò non è casuale ma fa parte del processo creativo dell'essere artista per Dorici che aspira non solo ad avere una dimora nell'arte ma anche che questa sia verticale, per meglio dire, in alto. *The Rope*, la corda della *Rope Room* di *220 meters Light*, dove *light* sta per luce, ma anche

per leggerezza è l'invenzione più sensorialmente, spettacolarmente innovativa della mostra. La corda che, come il nastro adesivo è nel Dna dell'artista, viene valorizzata, sublimata dalla luce che la rende fotoluminescente con lo svanire dell'illuminazione a scadenza regolare. A questo momento il visitatore che si trova fisicamente nell'originale installazione geometrica percepisce una nuova situazione sensoriale che lo induce a toccare the "rope". In questo modo egli non è coinvolto solo intellettualmente dal "site specific" ma ne diventa temporaneamente parte di esso. *Geometrie verticali* è accompagnata da un catalogo illustrato della serie Locarno Art edito dalla Pinacoteca Comunale Casa Rusca. Ne è curatore Rudy Chiappini direttore musei civici.

L'esposizione è stata organizzata da Alessia Bottaro che firma anche *In divenire* un interessante testo critico sulla mostra. *Informazioni:* [www.museocasarusca.ch](http://www.museocasarusca.ch)

### Alex Dorici

Frequenta il Liceo artistico Giuseppe Terragni di Como. Nel 1999 fonda a Lugano *Artelier*, studio, spazio espositivo indipendente di arte contemporanea e punto d'incontro tra artisti. Nei primi anni Duemila segue i corsi dell'Accademia di Belle Arti sempre a Como. Nel 2005 ottiene il diploma in pittura e incisione calcografica. Nel 2005 si trasferisce a Parigi, dove lavora nell'atelier Contrepoint specializzandosi nell'arte calcografica e l'utilizzo del colore. Nel 2010 rientra a Lugano e si dedica ad interventi di installazioni in spazi urbani. Nel 2013 la trasmissione televisiva CULT TV della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana lo nomina "Artista Cult 2013".